

L'ok dopo diverse ordinanze regionali. Consentite solo attività essenziali

# Gli studi restano aperti

## Si dovrà attuare il più possibile il telelavoro

DI MICHELE DAMIANI

**G**li studi professionali resteranno aperti. Dovrà essere incentivato al più possibile il telelavoro e l'attività da remoto e sarà necessario garantire tutte le misure di sicurezza, ma le attività professionali non saranno fermate. La loro azione sarà necessaria nelle prossime settimane per permettere a imprese e lavoratori di fruire delle misure contenute nel decreto «cura Italia» e, di conseguenza, non potranno smettere di lavorare. Il dpcm del 22 marzo lo stabilisce chiaramente: all'articolo 1, lettera a, si legge: «le attività professionali non sono sospese». La riprova nella lista dei codici Ateco allegata al decreto, dove risultano inserite praticamente tutte le categorie professionali (si veda tabella in pagina).

La decisione del governo va leggermente in controtendenza rispetto ad alcune decisioni regionali. Se l'esecutivo ha scelto per l'apertura degli studi solo in casi indispensabili, l'ordinanza della regione Lombardia ribaltava il discorso, disponendo la chiusura se non per cause indifferibili e urgenti. In Piemon-

### Quali studi restano aperti

Codici Ateco	Settore
Cod. 69 e ss.	Attività legali e contabili
Cod. 71	Attività degli studi di architettura e ingegneria
Cod. 74 e ss.	Attività professionali, scientifiche e tecniche
Cod. 75	Servizi veterinari
Cod. 86 e ss.	Assistenza sanitaria

te, invece, la prosecuzione era limitata alle attività essenziali e indifferibili.

Con la pubblicazione del dpcm è arrivata quindi l'ufficialità in merito all'apertura degli studi professionali. Il decreto rimanda alle norme di sicurezza da rispettare, inserite nel dpcm dell'11 marzo. Bisognerà: attuare il massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile o da remoto; incentivare ferie e congedi retribuiti; sospendere le attività non indispensabili; assumere protocolli di sicurezza anti-contagio e rispettare la distanza di sicurezza di un metro (laddove non fosse possi-

bile, necessaria la dotazione di Dpi); incentivare le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro.

«È necessario sottolineare», afferma il presidente del Cndcec **Massimo Miani**, «che quelli offerti dai commercialisti sono comunque servizi essenziali per le imprese e per i cittadini del nostro paese. Per questo siamo convinti che la nostra attività debba andare avanti anche in questo drammatico frangente e anche in regioni quali Lombardia e Piemonte». «Da parte nostra intensificheremo ulteriormente gli sforzi per tutelare anzitutto la salute e la

sicurezza dei professionisti e dei loro dipendenti e collaboratori», è invece la posizione del presidente di Confprofessioni **Gaetano Stella**, che ha annunciato anche la definizione di un codice di autodisciplina che possa conciliare la continuità delle attività professionali essenziali con la necessità di ridurre gli spostamenti (dal proprio domicilio allo studio e viceversa) e limitare al massimo la diffusione del contagio.

Il telelavoro assumerà quindi un ruolo molto importante per gli studi professionali. In questo senso, il Comitato italiano ingegneria dell'informazione ha stilato una serie di raccomandazioni per permettere una efficiente resa dei sistemi di lavoro agile. In particolare: «il Comitato auspica che si valuti e venga indicata la disponibilità di alternative nazionali utilizzabili per alcuni servizi Cloud, sia in ambito industriale che universitario, quali ad esempio la rete di ricerca nazionale Garr (www.garr.it), in deroga dalla rete nazionale e quella internazionale Geant», si legge nella circolare diffusa dal Comitato.

—© Riproduzione riservata—

### COMMERCIALISTI

## Contributi rinviati a ottobre

DI SIMONA D'ALESSIO

**Obblighi contributivi dei dottori commercialisti «congelati» (con deliberare nei prossimi giorni) fino al 31 ottobre, nonché (imminenti) misure di «sostegno al credito e alla liquidità di cassa» di cui la Cnpadc, l'Ente previdenziale di categoria, intende accollarsi, «nei limiti delle risorse disponibili, l'onere finanziario», senza tralasciare il coinvolgimento delle banche, avvertendo con una comunicazione «ad hoc» che le agevolazioni previste dall'art. 56 del decreto Cura Italia (rivolte alle micro, piccole e medie imprese) «si applicano anche ai professionisti» in affanno, come l'intero tessuto produttivo nazionale, per la diffusione del virus Covid-19. E, ancora, si valuta l'idea di iniettare più risorse nel «Fondo assistenza», giacché il consiglio d'amministrazione potrebbe proporre in sede d'approvazione della «Revisione del budget 2020» lo storno di quota parte del «Fondo extrarendimento» (che vale circa 95 milioni di euro) al «Fondo assistenza» (alimentato in passato con accantonamenti dell'ammontare di quasi 40 milioni), iniziativa che richiederà, però, correzioni regolamentari al vaglio dei ministeri del Lavoro e dell'Economia (si veda *ItaliaOggi* del 12 marzo 2020). È il piano annunciato dalla Cassa dei dottori commercialisti per proteggere salute e finanze degli oltre 70 mila iscritti «concretamente», come scrive il presidente **Walter Anedda**, tra azioni da implementare subito e altre, come accennato, che «richiederanno una tempistica più lunga». La Cassa geometri, intanto, sospende i versamenti in scadenza fino a maggio e lancia nuovi aiuti sanitari ed economici (l'elenco su [www.geometrinrete.it](http://www.geometrinrete.it)), la contribuzione degli associati all'Enpab sarà, invece, ferma fino al 31 dicembre e, in caso di quarantena, i biologi riceveranno l'indennità di malattia. L'Epri (periti industriali), infine, anticipa le scelte di oggi in consiglio d'amministrazione: stop ai versamenti fino al 15 novembre e misure sovvenzionate con «un milione», cifra che, segnala il presidente **Valerio Bignami**, potrà salire, in base all'evoluzione della pandemia.**

—© Riproduzione riservata—

### LE ISTRUZIONI PER LE RICHIESTE DELLE INDENNITÀ

## Cig, domande in corso convertibili per Covid-19

Chi ha in corso la Cigo per altre cause o ne ha fatto richiesta e sta attendendo l'autorizzazione, può fare domanda di Cigo per Covid-19. Lo stesso per l'assegno dei fondi di solidarietà. Lo precisa l'Inps nel messaggio n. 1287/2020, dando il via libera alle richieste della nuova cassa integrazione ordinaria semplificata, introdotta dal dl n. 18/2020. Con messaggio n. 1288/20, inoltre, l'Inps annuncia la procedura online (entro fine marzo) per le richieste dell'indennità (600 euro) ai lavoratori non dipendenti (professionisti, autonomi, ecc.) e agli stagionali del turismo. Con messaggio n. 1286/20, infine, spiega la proroga da 68 a 128 giorni del termine per richiedere Naspi e Dis-Coll (indennità di disoccupazione, rispettivamente, di dipendenti e parasubordinati), estendendola ai casi (cessazioni) intervenuti dal 1° gennaio 2020 (le istanze respinte, perché fuori termine, saranno riesaminate d'ufficio).

**Cigo semplificata.** Il via libera alle domande riguarda, al momento, soltanto la Cigo, per le aziende beneficiarie di ammortizzatori, e l'assegno ordinario dei fondi di solidarietà. Per questi trattamenti le novità principali sono la previsione di una causale ad hoc (Covid-19 nazionale), nonché, spiega l'Inps:

- Cigo e assegno ordinario possono essere richiesti per una durata massima di 9 settimane, dal 23 febbraio al 31 agosto 2020;
- il periodo non rientra nel computo

## Versamenti, stop alle trattenute Inps

**Dietrofront dell'Inps sul versamento delle quote contributive a carico dei lavoratori trattenuta in busta paga: è soggetto a sospensione come il pagamento della quota a carico del datore di lavoro. L'ha annunciato lo stesso Inps con comunicato sabato.**

Nella circolare n. 37/20 (su *ItaliaOggi* del 14 marzo), con placet del ministero del lavoro, l'Inps ha precisato che i contributi a carico dei lavoratori, se trattenuti in busta paga, vanno pagati entro le scadenze, non rientrando nella sospensione del dl

n. 9/2020.

L'aggravarsi della crisi epidemiologica, spiega l'Inps, ha spinto il ministero a rivedere il parere, inducendolo a ritenere che lo stop di adempimenti e versamenti di contributi comprenda pure quelli relativi alla quota a carico dei dipendenti. Resta fermo l'obbligo di versamento all'Inps entro la data di ripresa dei versamenti, senza sanzioni e interessi, in unica soluzione o in forma rateale, fino a massimo cinque rate mensili di pari importo.

**Carla De Lellis**

del biennio mobile (52 settimane), né del quinquennio mobile (24/30 mesi) ai fini dei «tetti» agli ammortizzatori;

- il periodo non è conteggiato nel calcolo del limite di 1/3 delle ore ordinarie lavorabili nel biennio mobile;

- i lavoratori interessati sono quelli forza presso l'azienda al 23 febbraio, senza necessità del requisito d'anzianità lavorativa (90 giorni);

- alla domanda non serve allegare relazione tecnica, scheda causale, né altre dichiarazioni, ad eccezione di un elenco dei lavoratori beneficiari;

- il termine per le domande è fissato alla fine del quarto mese successivo all'inizio della sospensione/riduzione dell'attività lavorativa. Per eventi (sospensione/riduzione) ricadenti tra il 23 febbraio e il 23 marzo (periodo neutralizzato), il dies a quo decorre dal 23 marzo;
- non è dovuto il contributo addizionale.

**Conversione della Cigo.** Relativamente ai datori di lavoro beneficiari, l'Inps spiega che, quelli che hanno già in corso autorizzazioni Cigo o assegno ordinario o hanno fatto domanda Cigo o assegno ordinario non ancora autorizzata con qualsiasi altra causale (ad esempio crisi, calo commesse, etc.), possono ripresentare la domanda di Cigo o assegno ordinario con la nuova causale «Covid-19».

**Domande online.** Le domande si presentano online, dal portale Inps ([www.inps.it](http://www.inps.it)), «Servizi online» accessibili per tipologia di utente «Aziende, consulenti e professionisti», alla voce «Servizi per aziende e consulenti», opzione «Cig e Fondi di solidarietà»; la domanda è disponibile anche nella sezione «Servizi per le aziende e i consulenti». Alle domande, come accennato, vanno allegati solo un elenco dei lavoratori beneficiari.

**Daniele Cirioli**

—© Riproduzione riservata—